



## “Il contesto” dei giovani normalisti

**PISA.** Già li chiamano gli enfants terribles della Scuola Normale. E in effetti questo gruppo di normalisti e di allievi della Scuola Superiore S. Anna e dell'Università di Pisa, che nel 2002, pur giovani e inesperti, si misero in testa l'idea di fondare e gestire autonomamente una rivista senza troppe reverenze e cautele accademiche, qualcosa di davvero unico nel panorama nazionale.

Si perché non si trattava di una “fanzine” ma di una rivista vera, dalla grafica raffinata, distribuita per le librerie d'Italia e recensita dalle testate importanti. Questa rivista avrebbe dovuto ospitare interventi di intellettuali e politici influenti, ma costituire anche uno strumento per esprimere lo sguardo critico di questi giovani sul mondo, culturalmente protagonisti. Si può dire adesso che sono pienamente riusciti a realizzarla.

La rivista si intitola “Il Contesto”, è edita dalla ETS e si presenta ora a un appuntamento importante. Il suo terzo, doppio numero viene presentato domani alla Libreria Feltrinelli di via Orlando a Roma, alle ore 18. L'incontro, che si intitola “Dialogo sull'editoria”, vedrà partecipare Rosaria Carpinelli della Fandango Libri insieme a Carmine Donzelli e Giuseppe Laterza, titolari delle rispettive case editrici. Non è un caso, ovviamente. Questo numero di taglio monografico, infatti, nello spirito fra l'ingenuo e lo spregiudicato che con-

traddistingue gli interventi del “Contesto”, è dedicato all'“editoria degli editori”. Si prefigge cioè di affrontare un problema troppo spesso eluso dai media italiani nei quali operano gli osservatori più paludati: ovvero se esista ancora in Italia un'editoria di qualità.

Michele Fiorillo, il coordinatore, e gli altri membri della redazione del “Contesto” hanno inteso con questa uscita offrire spunti per una riflessione intorno all'omogeneizzazione dell'offerta culturale, sullo sfondo della tradizionale scarsa propensione degli italiani alla lettura.

Su questi temi nel numero che verrà presentato sono stati chiamati a discutere, oltre ai già menzionati Donzelli e Laterza, anche Ernesto Franco, che è anche notevole scrittore, e Roberto Cerati, entrambi della casa editrice Einaudi. Nella rivista sono presenti inoltre un “Autoritratto della Feltrinelli da giovane” di Giangiacomo Feltrinelli e un intervento di Roberto Ciuni sul fenomeno dei “libri in edicola”, uno dei più macroscopici degli ultimi anni. Il numero è poi completato, oltre che da due interviste al poeta Edoardo Sanguineti e al regista pisano Paolo Benvenuti, da una serie di altri stimolanti interventi, rispettivamente sul “capitalismo e i suoi nemici”, sui destini politici dell'Europa, sulla cultura meridionale e su Vilfredo Pareto.

R.N.